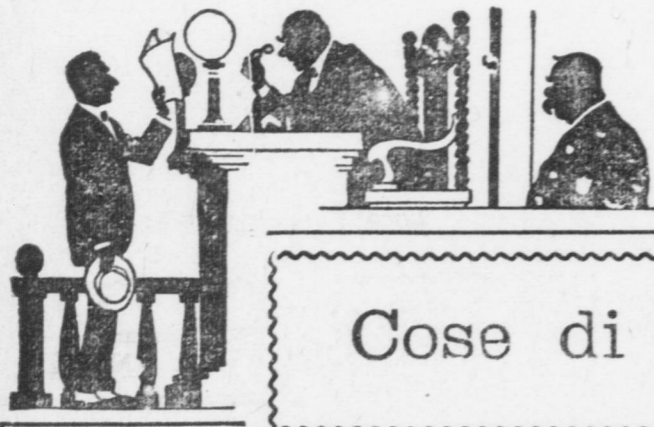


CRONACA della CITTA' E DELLA PENNSYLVANIA



Cose di Corte

Rietro Vito, residente in Creekside, dichiaratosi colpevole di aver venduta birra senza licenza, fu condannato a pagare le spese di corte, \$500 di multa e 6 mesi al Workhouse.

— John Cramer, da poco uscito dall'«Huntingdon Reformatory», accusato di grassazione e' stato internato novellamente in detto luogo di correzione per un periodo di tempo indeterminato.

— John A. Bell, di Cresson, impiegato postale sui treni della Divisione C. & C. tra Cresson ed Indiana, si dichiaro' colpevole di aver aperte le lettere contenente valori appropriandosene. Il medesimo Bell si dichiaro' colpevole pure di avere usufruito dei treni gratis, sotto il pretesto di essere un Ufficiale di Stato. E' stato condannato a \$100 di multa, le spese di corte e quattro mesi di Workhouse. Presiede il Giudice Federale Thompson.

— Frank Antonucci di Creekside, che come i lettori ricorderanno fu arrestato e rinchiuso nelle carceri di Indiana quale sospetto autore dell'esplosione della bomba nella propria abitazione che cagiono' la morte della moglie, e' stato scarcerato per insufficienza di prove ed anche peche' ritenuto innocente.

Un omicidio tra polacchi ad Ernest

Il minatore Joe Remanicki, di anni 27, fu ucciso lunedì sera in una zuffa scoppiata tra compagni. Tali Fnoch Busavich e William Crivic, abitanti nella medesima casa, per ragioni non ancora bene ascodate, durante la rissa diedero un forte spintone al Remanicki, che cadde dal «porch», della casa andando a battere il cranio sul selciato. Il disgraziato, in seguito alla rottura della vertebre, resto' cadavere all'istante.

I due omicida furono tratti poco dopo in arresto dal Constable William North, che recatisi sul luogo, li trovo' a letto vestiti, evidentemente pronti per darsi alla fuga.

Sono stati rinchiusi in queste carceri e fra giorni avra' luogo il primo interrogatorio presso il giudice di Pace Crossman.

DA PUNXUTAWNEY, PA. Le miniere di Adrian abbandonate dai scioperanti

Membri della U. M. of America, occupati nelle miniere di carbone della Compagnia R. & P. C. & J., scioperarono sabato scorso e furono spalleggiati dai minatori di Florence.

In numero di parecchie centinaia di migliaia, si portarono per le vie di Adrian per una dimostrazione. La causa dello sciopero e' motivata dal fatto che i minatori non sono contenti della paga.

DA CERYA, "ITA IA" Un diplomato

Sulla «Giovine Calabria» abbiamo letto la consolante notizia che il giovine Giuseppe Griffo, nostro intimo amico, ha superato gli esami universitari felicemente.

Il suddetto giornale così dice: «Negli esami di diploma di farmacista nelle nostre scuole universitarie, il giovine nostro amico Giuseppe Griffo di Raffaele ha conseguito in questi giorni il diploma con ottima votazione e col plauso della commissione esaminatrice.»

Noi che conosciamo ed apprezziamo le elette doti mentali del nostro egregio amico, ci congratuliamo del felice esito ottenuto augurandogli con tutta l'espansione dell'animo, sempre piu' felici allori.

DA VERONA, "ITALIA"

Giorni or sono ci e' pervenuto da Verona un libretto contenente molti attestati di ringraziamenti e di lode, rivolti all'illustre prof. Casu, che ha cura di salute in Verona per i malati di nevralgia, affezioni reumatiche, sciatica ecc.

Noi conosciamo personalmente l'illustre prof. Casu, coniuge della gentile e distinta dama Contessa Fanny De Molleau, e sappiamo quali e quanti miracoli ha operato e opera tuttora.

Nella casa di salute di sua proprietaria posta a via Lunga ligo Re Teodorico n. 6, e' un continuo accorrere di storpi sofferenti ed inattivi da piu' anni. E' uno spettacolo miserando vedere tanti disgraziati che dinotano tutto lo spasimo dei dolori che li affliggono, imprecaando ed invocanti la morte. Ma non appena le portentose porte che immettono al luogo di cura del prof. Casu si spalancano per ospitare i miseri che vi accorrono, un raggio di gioia appare sul volto dei sofferenti che bramano e vogliono la vita.

E l'illustre prof. Casu, in diante le cure che la scienza gli detta, si presta con amore ed opera miracoli.

Ringraziamo sentitamente l'illustre Professor Signor Elia Casu del gentile pensiero avuto e gli esterniamo i sensi della nostra eterna gratitudine.

PROVVEDA CHI DEVE

Nel n. 327 dell'autorevole quotidiano «La Voce del Popolo» di New York, in data del 23 corrente, vi e' un articolo sotto questo titolo, nel quale pienamente consentiamo.

Seppiamo purtroppo fin dove arriva la burocrazia di certi impiegati addetti ai consolati, che non vogliono intendere che ci troviamo in America dove tutto e' democrazia.

Lo riproduciamo per i nostri lettori.

«Alcuni riservisti del West Virginia, baldi giovanotti che hanno abbandonato il lavoro delle miniere dove guadagnavano non meno di quattro dollari al giorno, per correre a difendere la patria, si sono recati al nostro ufficio e ci hanno narrato delle cose che ci fecero la piu' penosa impressione.

Essi hanno detto che il primo colpo al loro entusiasmo lo ricevettero a Filadelfia, dove da alcuni addetti al consolato ebbero un' accoglienza piu' ostile.

Essi credevano di essere trattati almeno militarmente, e non pensavano di trovarsi di fronte a persone piene di albagia e anche di disprezzo.

Giunti a New York furono costretti a recarsi alla casa degli Immigranti.

Giunsero nel pomeriggio a quella Casa e al pasto della sera ebbero un pezzettino di carne arrostita, alcune foglie d'insalata senza olio, un pezzetto di formaggio, un bicchiere di vino e due fette di pane.

Cibo insufficiente per dei giovanotti pieni di salute e di appetito.

Ma questo non fece loro molta impressione, quello che li impressiono' assai fu il fatto che se qualcuno dei riservisti chiedeva un supplemento di pane, gli addetti alla distribuzione lo gettavano come si getta ai cani, non curandosi se andava in terra, nei piatti o nei bicchieri.

Quando fu il momento di andare a letto furono loro mostrate delle cucette come quelle dei bastimenti, cucette dove la biancheria non e' certo di bucato. L'inserviente avviso' i riservisti che il letto non era fisso e che alla sera avrebbero dovuto dormire nelle cucette disponibili.

Questo fatto servi a demoralizzare completamente i poveri riservisti i quali decisero di lasciare all'indomani la Casa degli immigranti per andarsene a proprie spese ad alloggiare ad un Hotel decente.

Al momento di lasciare la Casa degli Immigranti gli impiegati non ritornarono i buoni per l'imbarco ai riservisti facendo loro capire, che non potevano garantirli di farli partire col «Duc degli Abruzzi», come fu loro promesso a Filadelfia, ad onta che avessero i buoni per il «Giuseppe Verdi».

Ora noi passiamo sopra il vitto e su tante altre cose, ma non possiamo a meno di protestare perche' non si danno ai riservisti dei letti fissi, perche' contrario a tutte le regole dell'igiene il far dormire in un letto persone differenti senza cambiare la biancheria.

E se nel letto ha dormito un ammalato? Deve il sano prendere i germi di quella malattia?

E' così difficile dare dei letti fissi? Protestiamo poi e con la massima indignazione per il modo tutt'altro che gentile col quale vengono trattati i riservisti.

Noi pensiamo che i baldi giovani che abbandonano tutto per partecipare ad una guerra delle piu' sanguinarie, che partono a dispetto delle minacce dei sottomarini, a dispetto delle notizie di stragi e di rovine, dovrebbero essere trattati come esseri privilegiati, che hanno diritto all'ammirazione generale.

In Italia quei che vanno a battere si sono coperti di fiori, consolati dai sorrisi delle fanciulle, e qui in America dei pubblici funzionari, venendo meno anche agli ordini dei loro capi, trattano i futuri combattenti, cento volte piu' degni di quelli dell'Italia, come cani.

Questo e' troppo e noi ci rivolgiamo all'egregio Console Generale e a quel funzionario esemplare, attivo, intelligente, pieno di cuore e di patriottismo che e' il Maggiore Serrati commissario d'immigrazione perche' facciano cessare lo scorcio.

I nostri abbonati del West Virginia sono dei giovani ardenti di amor di patria e per questo, non ritornano da dove sono venuti; ma non da tutti si puo' aspettare tanta abnegazione e tanto amor di patria.

Noi dinanzi ai riservisti siamo tenuti a toglierli il cappello in segno di rispetto, e vorremmo che tutti facessero e specialmente quelli che direttamente o indirettamente sono connessi con le autorità governative.

Era già da tempo che ci venivano dei riservisti, ma non per carità di patria il giorno era sempre una col-

Richiesta d'impiego

Maestro di musica con diploma di primo grado, sarebbe disposto recarsi in qualunque paese della Contea, allo scopo di organizzare un Corpo musicale. Metodi istruttivi facili, secondo l'arte moderna. Per schiarimenti od altro rivolgersi al nostro Ufficio.



100grati
Con soli \$40, voi potete ottenere un fonografo con 12 canzoni o marcie. Fonografi a doppio motore con voce sonora e garantiti per 10 anni, per \$25. Mandate \$2 e subito vi spediremo il fonografo. Il rimanente lo pagherete a rate mensili o settimanali. Abbiamo dischi d'opere italiane.

S. Rosenberg
Gioielliere
Glymer, Pa.

Vera occasione

Farma di 116 acri, casa nuova di 7 stanze con acqua, grande stalla, e sito per le galline, si vende a poche miglia da Indiana. Fate un'offerta.

Causa rimpatrio si vende una bella casa con quattro stanze, vicino a molte fattorie, per soli \$550. Piccolo contante, la rimanenza pagabile come la rendita.

Per informazioni rivolgersi a quest'Ufficio.

Buona occasione

Si vende a prezzo veramente convenientissimo una motocicletta «Indian», modello 1915, con «side car», spidometro, luce a gas, tromba meccanica ed accessori, usata dal proprietario soli tre mesi. Rivolgersi subito a quest'Ufficio.

ABBONATEVI AL «PATRIOTA»
\$1 ALL'ANNO

Winters' Restaurant

La casa della ostriche

Specialita' di ostriche in guscio. Si cucinano in tutte le maniere. Si mandano alle famiglie in misure di «pints», o «quarts». Pranzi all'ordine in tutte le ore. Prezzi miti.

DOV'ERA LA STAZIONE DEI CARRI

TELEPHONE 308-Z INDIANA, PA

Monumenti di Marmo e di Granito

PIASTRE DI MARMO CROCI DA CIMITERO

MONUMENTAL MARBLE WORKS
PRACTICAL MARBLE CUTTER AND SCULPTOR
INDIANA, PENNA

ROBERT E. YOUNG
726 Philadelphia St. — Entrata Wayne Rigg & Co.
Indiana, Pa.

GEORGE D. LEYDIE, direttore di pompe funebri
APERTO NOTTE E GIORNO
Telefoni: Local-Bell
23-25 North Sixth St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

Quando venite in Indiana e volete comprare ottime frutta, recatevi da Biagio Rossi

Philadelphia street.

Rinomata Liquoreria Italiana

LA MIGLIORE E PIU' ACCREDITATA CHE HA PIENAMENTE SODDISFATTA TUTTA LA CLIENTELA
Per fare apprezzare la nostra merce, per poche settimane cediamo a semplice titolo di reclame:

Vino di California, qualità insuperabile, a 37 soldi il Gallone; Vermouth Generale Cadorna, \$3.00 per cassa; Ferro China Bisleri, \$11.90 la cassa; Hannisville Whiskey, \$6 la cassa. Merce garantita sotto qualsiasi rapporto. Ritourneremo la moneta ai non soddisfatti. Gli ordini devono essere accompagnati dal relativo importo. Onorateci con un vostro ordine e resterete soddisfatti.

JOHN CLEMENTE 241-45 E. 113 St. New York.